

# PARROCCHIA S. CHIARA - TRANI

## Adorazione Eucaristica mensile

### CANTO DI ESPOSIZIONE:

#### 1. VOGLIO ADORARE TE SIGNOR

**RIT.** Voglio adorare te, voglio adorare te

**Voglio adorare te, Signor solo te.**

**Voglio adorare te, voglio adorare te**

**Voglio adorare te, Signor solo te.**

Nella gioia e nel dolore, nell'affanno della vita

Quando sono senza forze adoro te.

Nella pace e nell'angoscia, nella prova della croce

Quando ho sete del tuo amore, adoro te Signore.

**RIT.**

Nel coraggio e nel timore, nel tormento del peccato

quando il cuore mio vacilla adoro te.

Nella fede e nella grazia, nello zelo per il regno

Quando esulto nel tuo nome, adoro te Signore

**Adoro te, adoro te, adoro te, Signor!**

**Esposizione dell'Eucaristia**

***in ginocchio...***

**Sac.:** *Sia lodato e ringraziato ogni momento*

**Tutti:** Il Santissimo e divinissimo Sacramento

**Sac.:** *Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo*

**Tutti:** Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. (3volte)

*breve momento di silenzio....*

### INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

#### 2. INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la Tua presenza vieni Signor,

invochiamo la Tua presenza scendi su di noi.

Vieni Consolatore dona pace ed umiltà.

Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

**RIT. Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**

**Vieni su noi Maranatha, vieni su noi Spirito!**

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,  
scendi su di noi.**

Invochiamo la Tua presenza, vieni Signor,

invochiamo la Tua presenza scendi su di noi.

Vieni luce dei cuori, dona forza e fedeltà.

Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a Te.

**RIT.**

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!

O Spirito Santo, Dio d'amore, che fortifichi e rallegri le anime dei tuoi fedeli, donaci, in nome della tua misericordia infinita, di essere nella Vigna mistica rami traboccanti di linfa e carichi di frutti, affinché, dopo aver glorificato il Padre e il Figlio in questo mondo con una vita santa, possiamo con te lodarli ancora, in unione con Maria e con tutta la corte celeste, per tutta l'eternità.

Vieni a parlarci. Signore. Vieni a pronunciare le parole che nessun altro dice, quelle che vengono direttamente dalla tua eternità, quelle che possono cambiare tutta la nostra esistenza.

Vieni a parlarci, Gesù, come hai parlato un tempo ai discepoli, quando svelavi loro il senso più segreto dei disegni del Padre e del loro destino.

Vieni a parlarci da Maestro, a tracciare la nostra strada con la tua autorità, a illuminare il nostro spirito con la tua voce infallibile ed a farci accedere alle tue beatitudini.

Vieni a parlarci al cuore, a ripeterci sottovoce l'immenso amore divino che hai rivelato nel tuo Vangelo e che spiega tutto della tua predicazione.

Vieni a parlarci tu stesso, donandoci la tua presenza oltre la tua parola, perché abbiamo bisogno di sentirti personalmente per cogliere il tuo messaggio e per aderirvi. Amen.

**Adorazione silenziosa...**

**PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA**

*in piedi*

### **Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (Gv. 12,24-26)**

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà".

**Riflessione...**

**MEDITAZIONE**

*seduti...*

### **Il Magistero di Benedetto XVI**

*Visita alla Chiesa Evangelica Luterana di Roma, 14 marzo 2010*

Il chicco di grano deve morire, in certo qual modo spezzarsi nel terreno, per assorbire in sé le forze della terra e così divenire stelo e frutto. Per quanto riguarda il Signore, questa è la parabola del suo proprio mistero. Egli stesso è il chicco di grano venuto da Dio, il chicco di grano divino, che si lascia cadere sulla terra, che si lascia spezzare, rompere nella morte e, proprio attraverso questo, si apre e può così portare frutto nella vastità del mondo. Non si tratta più solo di un incontro con questa o quella persona per un momento. Ora, in quanto risorto, è "nuovo" e oltrepassa i limiti spaziali e temporali. Adesso raggiunge veramente i greci. Ora si mostra a loro e parla con loro, ed essi parlano con lui e in tal modo nasce la fede, cresce la Chiesa a partire da tutti i popoli, la comunità di Gesù Cristo risorto, che diventerà il suo corpo vivo, frutto del chicco di grano. In questa parabola possiamo trovare anche un riferimento al mistero dell'Eucaristia: Egli, che è il chicco di grano, cade nella terra e muore. Così nasce la santa moltiplicazione del pane dell'Eucaristia, nella quale egli diviene pane per gli uomini di tutti i tempi e di tutti i luoghi... "Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna" (v. 25). Penso che quando ascoltiamo ciò, in un primo momento, non ci piace. Vorremmo dire al Signore: Ma cosa ci stai dicendo, Signore? Dobbiamo odiare la nostra vita, noi stessi? La nostra vita non è forse un dono di Dio? Non siamo stati creati a tua immagine? Non dovremmo essere grati e lieti perché ci ha donato la vita? Ma la parola di Gesù ha un altro significato. Naturalmente il Signore ci ha donato la vita, e di questo siamo grati. Gratitudine e gioia sono atteggiamenti fondamentali dell'esistenza cristiana. Sì, possiamo essere lieti perché sappiamo che questa mia vita è da Dio. Non è un caso privo di senso. Io sono

voluto e sono amato. Quando Gesù dice che dovremmo odiare la nostra propria vita, intende dire tutt'altro. Pensa qui a due atteggiamenti fondamentali. Uno è quello per cui io vorrei tenere per me la mia vita, per cui considero la mia vita come mia proprietà, considero me stesso come mia proprietà, per cui vorrei sfruttare il più possibile questa vita presente, così da aver vissuto molto vivendo per me stesso. Chi lo fa, chi vive per se stesso e considera e vuole solo se stesso, non si trova, si perde. È proprio il contrario: non prendere la vita, ma darla. Questo ci dice il Signore. E non è che prendendo la vita per noi, noi la riceviamo, ma è donandola, andando oltre noi stessi, non guardando a noi, ma dandosi all'altro nell'umiltà dell'amore, donando la nostra vita a lui e agli altri. Così diveniamo ricchi allontanandoci da noi stessi, liberandoci da noi stessi. Donando la vita, e non prendendola, riceviamo veramente vita.

## CANTO DI ADORAZIONE

### 18. COME UN URAGANO

Mi sono fatta domande cercando di saper  
Ho provato a guardarti Senza poter veder  
Ho guardato l'abisso ho provato a saltare senza  
cader

**RIT. Come un uragano  
verrò dal cielo parlando,  
piangendo e gridando a Te:  
"dove sei quando ne ho bisogno?"**

E mi hanno dato risposte Ma non so cosa far  
Si io voglio seguirti per imparare ad amar  
e c'è un'eco profondo che mi attrae verso te  
E anche se senza sentirti parlerò di Te

**RIT.**

Io Sono qui, nel silenzio Io Sono qui, sono nel  
vento

Io Sono qui, in questo pezzo di pan  
Io Sono qui, nel tuo lamento Io Sono qui, in  
questo eco  
Io Sono qui, sono questo pezzo di pan

**RIT. Come un uragano  
verrà dal cielo parlando,  
piangendo e gridando a Te:  
"dove sei quando ne ho bisogno?" x2**

(finale)  
e il tuo uragano verrà dal cielo dicendo parlando  
e gridando a me che ho bisogno di te

## PREGHIERA

*In ginocchio...*

Mio Padre, mi abbandono a Te, fa' di me ciò che ti piace.

Qualunque cosa tu faccia di me, ti ringrazio. Sono pronto a tutto, accetto tutto, purché la tua volontà si compia in me e in tutte le tue creature.

Non desidero altro, mio Dio. Affido l'anima mia alle tue mani, te la dono, mio Dio, con tutto l'amore del mio cuore, perché ti amo, ed è un bisogno del mio amore di donarmi, di pormi nelle tue mani senza riserve, con infinita fiducia, perché Tu sei mio Padre.

*(Charles de Foucauld)*

## TANTUM ERGO

Tantum ergo sacramentum  
veneremur cernui,  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui;  
praestet fides supplementum  
sensuum defectui.

Genitori Genitoque  
laus et iubilatio,  
salus, honor, virtus quoque  
sit et benedictio;  
Procedenti ab utroque  
compar sit laudatio. Amen.

**Sac.:** Preghiamo. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile Sacramento dell'Eucarestia ci hai lasciato il memoriale della Tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della Redenzione, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

<b>BENEDIZIONE EUCARISTICA E INVOCAZIONI</b>
--

Dio sia benedetto  
Benedetto il Suo santo Nome.  
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.  
Benedetto il nome di Gesù.  
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore.  
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue  
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'Altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima.  
Benedetta la Sua Santa ed Immacolata Concezione.  
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.  
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.  
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio nei Suoi Angeli e nei Suoi Santi.

<b>CANTO MARIANO</b>
----------------------

*in piedi...*

## 17. LA VOCE DI MARIA

La voce di Maria, dentro l'anima mia  
come un balsamo scende sulle ferite e se le porta via.

La voce di Maria dolce melodia,  
che ti porta il cuore sempre di più nel cuore di Gesù.

Le mani di Maria sopra l'anima mia,  
santa benedizione la sua protezione per la vita mia.

La voce di Maria, le mani di Maria  
il suo sorriso dolce che mi fa cantare sei la mamma mia.

Gli occhi di Maria, dentro l'anima mia  
scavano dritto nel cuore sciogliendo il gelo e se lo porta via.

L'amore di Maria, dolce poesia  
che sussurra al cuore sempre di più il nome di Gesù.

Lo sguardo di Maria, sopra l'anima mia  
la sua tenerezza splendida bellezza immensità e armonia.

Gli occhi di Maria, lo sguardo di Maria il suo sorriso dolce  
che mi fa cantare sei la mamma mia.